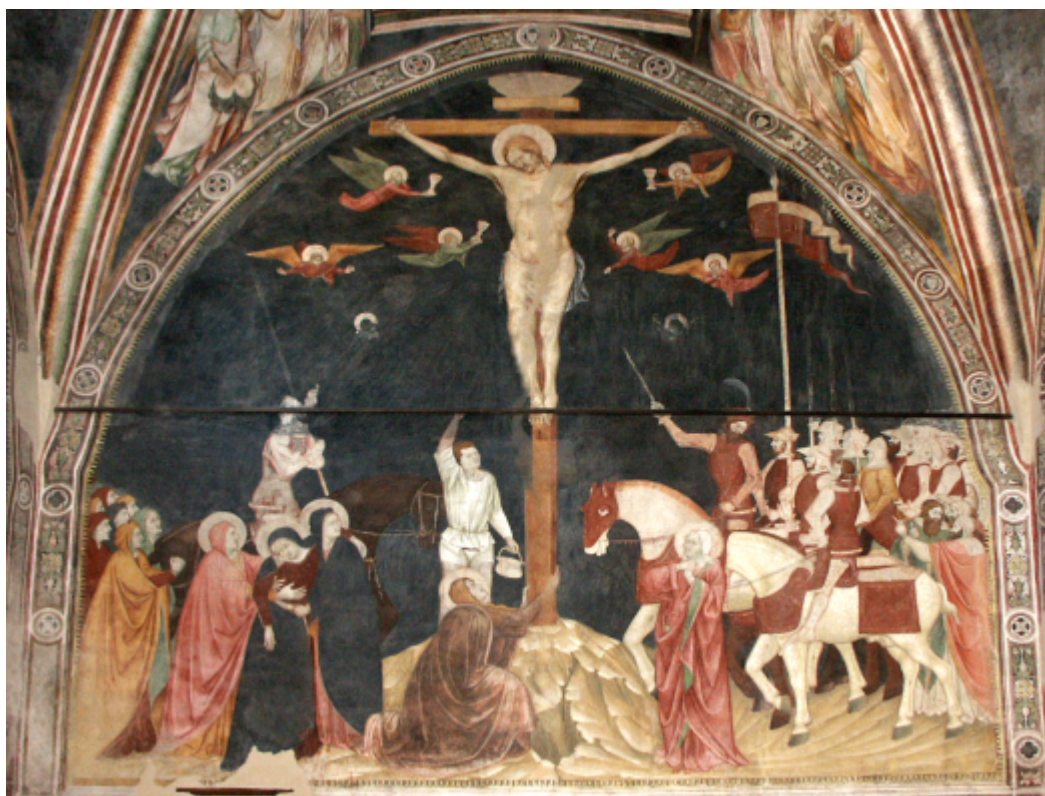




## COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2008- 2012



*Lentate sul Seveso – Chiesa Santo Stefano (Anno 1369 Mon. Naz.)*

# PIANO GENERALE DI SVILUPPO

## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Contesto normativo di riferimento</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Introduzione alla lettura del documento</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Sezione Prima</b>	
La “ Vision “	<b>pag. 11</b>
<b>Sezione Seconda</b>	
Programma “ A “ <b>Politiche di pianificazione del territorio</b>	<b>pag. 14</b>
Programma “ B “ <b>Politiche di gestione del territorio</b>	<b>pag. 20</b>
Programma “ C “ <b>Politiche scolastiche ed educative</b>	<b>pag. 28</b>
Programma “ D “ <b>Politiche familiari e sociali</b>	<b>pag. 43</b>
Programma “ E “ <b>Politiche di controllo del territorio</b>	<b>pag. 58</b>
Programma “ F “ <b>Politiche di sviluppo</b>	<b>pag. 57</b>
Programma “ G “ <b>Politiche delle risorse</b>	<b>pag. 62</b>
Programma “ H “ <b>L’amministrazione per il cittadino</b>	<b>pag. 72</b>
<b>Sezione Terza</b>	
Sostenibilità economica: raccordo con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio	<b>pag. 80</b>

## **Premessa**

Il Piano Generale di Sviluppo redatto ai sensi dell'art. 165, comma 7, del D.Lgs. n.267/2000 rappresenta un documento di programmazione pluriennale nel quale vengono definiti gli obiettivi strategici del Comune.

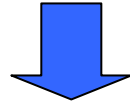
Il presente documento ha la funzione di raccordare i diversi livelli di programmazione in una cornice unica, all'interno della quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti, il tutto con un'attenzione particolare alla concretezza degli impegni enunciati nel programma di governo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/09/2007.

Il Piano costituisce quindi la sintesi di un processo di pianificazione che, partendo dal Programma di Governo collega i programmi, gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti sviluppati nelle fasi di programmazione successive, dalla Relazione previsionale e programmatica al P.e.g..

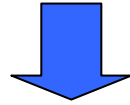
Poiché tale documento non vuole porsi in alternativa a quelli già in uso, né intende esercitare su di essi alcun condizionamento, esso, una volta approvato dal Consiglio Comunale, verrà verificato ed eventualmente aggiornato annualmente in base alle decisioni che l'organo di indirizzo politico assumerà di volta in volta in sede di approvazione degli atti di programmazione economico-finanziaria.

## **PROGRAMMA DI GOVERNO**

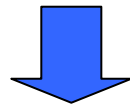
# LINEE PROGRAMMATICHE PER AZIONI E PROGETTI



**PIANO GENERALE DI SVILUPPO**



**RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA E BILANCIO  
DI PREVISIONE**



**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE**

# PIANO GENERALE DI SVILUPPO

## Contesto normativo di riferimento.

La stesura del presente documento ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella seguente normativa:

- Il Piano Generale di Sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art. 165 del Testo Unico degli Enti Locali. Esso esprime e traduce in azioni, interventi, attività, progetti le linee di indirizzo ed i contenuti del programma di mandato, valutando preventivamente la disponibilità delle risorse.
- Il Piano Generale di Sviluppo è stato successivamente previsto dal D.Lgs. 170/2006 con l'art. 13 , come “strumento della programmazione di mandato”, insieme con le linee programmatiche di cui all'art. 46 del TUEL.
- Il Piano Generale di Sviluppo è richiamato dal Principio Contabile n. 1, p.ti 10 -12, divulgato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali”, l'organismo istituito ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. n.267/2000.  
Con l'emanazione del Principio contabile n.1 dedicato alla programmazione e previsione nel sistema di bilancio, l'Osservatorio ha voluto sottolineare l'inscindibilità del momento della programmazione dal momento della previsione, per garantire una corretta e congruente azione di governo tra indirizzi politico amministrativo e gestione.

Il legislatore non ha previsto una struttura obbligatoria “tipo” per la redazione del Piano Generale di Sviluppo.

L'ente ha impostato il presente documento cercando di favorire:

- una lettura integrata con le linee programmatiche per azioni e progetti;
- la successiva redazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano Esecutivo di Gestione;
- la verifica della sua attuazione nel corso del mandato.

# PIANO GENERALE DI SVILUPPO

## Introduzione alla lettura del documento.

Coerentemente con il principio di distinzione tra attività di indirizzo e attività gestionale le linee programmatiche dettano l'orientamento dell'azione politica e amministrativa, indicando gli obiettivi di lungo periodo nelle aree di maggior impatto per i bisogni della collettività.

Il presente documento definisce nella sua **prima sezione** la “*vision*” che le linee programmatiche hanno tracciato per il futuro della comunità lentatese in una prospettiva comune a tutte le aree di intervento.

I principi che ispirano la redazione del Piano Generale di Sviluppo sono principalmente:

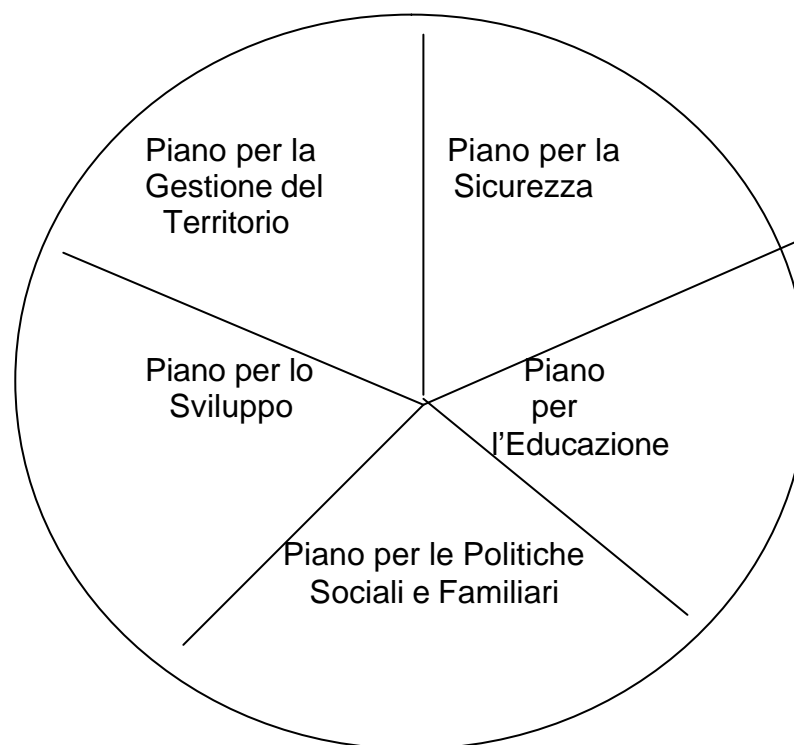
- la *trasparenza*, da riferire tanto alle linee di azione per il futuro, quanto alle attività svolte;
- la *coerenza* tra le finalità stabilite nel programma di governo, le modalità e i mezzi per il loro perseguimento e i risultati attesi. Affinché si produca quell'efficacia sociale che costituisce il risultato atteso dell'intera attività del governo locale, è necessario che vi sia uno stretto collegamento tra pianificazione strategica e programmazione operativa e che vi sia coerenza tra i diversi documenti che ne costituiscono l'espressione.
- la *responsabilità* per i risultati ottenuti, questi ultimi da valutare attraverso idonei strumenti.

L'attività di programmazione corrisponde a un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai progetti associati alle linee programmatiche, il tutto nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie.

Dall'analisi delle linee programmatiche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/09/2007 sono emersi cinque ambiti strategici di intervento meglio descritti nella tabella seguente.

## AMBITI STRATEGICI DI INTERVENTO

1. Piano per la Gestione del Territorio
2. Piano per la Sicurezza
3. Piano per l'Educazione
4. Piano per le Politiche Sociali e Familiari
5. Piano per lo Sviluppo



La definizione programmatica degli ambiti strategici ha portato all'individuazione di otto programmi operativi che racchiudono una serie coerente di progetti declinati in azioni strategiche.

	PROGRAMMI	CODICE	PROGETTI	ASSESSORE
<b>A</b>	<b>POLITICHE DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>	A.01	URBANISTICA ED EDILIZIA <i>(Referente Servizio Edilizia Privata: Ass. Porro Gabriele)</i>	SASSO MASSIMO
<b>B</b>	<b>POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	B.01	RIQUALIFICAZIONE AREE CIMITERIALI	FERRARI LAURA
		B.02	ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE	FERRARI LAURA
		B.03	MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	FERRARI LAURA
		B.04	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE	FERRARI LAURA
<b>C</b>	<b>POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE</b>	C.01	DIRITTO ALLO STUDIO	DEL PERO PATRIZIA
		C.02	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	DEL PERO PATRIZIA
		C.03	CULTURA E TRADIZIONI LOCALI	DEL PERO PATRIZIA
		C.04	PROMOZIONE DELLO SPORT	DEL PERO PATRIZIA
<b>D</b>	<b>POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI</b>	D.01	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	VENTURA MICHELE
		D.02	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI MINORI	VENTURA MICHELE
		D.03	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI GIOVANI	VENTURA MICHELE
		D.04	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI ANZIANI	VENTURA MICHELE
		D.05	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE DONNE	VENTURA MICHELE
		D.06	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI DIVERSAMENTE ABILI	VENTURA MICHELE
		D.07	PROMOZIONE E SOSTEGNO PERSONE IN STATO DI BISOGNO	VENTURA MICHELE
		D.08	PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	VENTURA MICHELE
		D.09	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	VENTURA MICHELE
		D.10	PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COLLETTIVITA'	VENTURA MICHELE
<b>E</b>	<b>POLITICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>	E.01	SICUREZZA	ROVAGNATI SILVANO
		E.02	PROTEZIONE CIVILE	ROVAGNATI SILVANO

F	POLITICHE DI SVILUPPO	F.01	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	PORRO GABRIELE
---	-----------------------	------	---------------------------------------	----------------

G	POLITICHE DELLE RISORSE	G.01	POLITICHE DI GESTIONE DEL BILANCIO	DEL PERO CARLO
		G.02	POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	DEL PERO CARLO
		G.03	POLITICHE TRIBUTARIE	DEL PERO CARLO
H	L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO	H.01	SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE	SASSO MASSIMO
		H.02	QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SASSO MASSIMO
		H.03	ORGANI ISTITUZIONALI	SASSO MASSIMO

Gli impegni elettorali espressi nelle “Linee programmatiche per azioni e progetti” sono stati perciò tradotti nei seguenti livelli di programmazione:

- **PROGRAMMA:** rappresenta la prima aggregazione per tematismi;
- **PROGETTO:** suddivide il programma per tipologia di intervento;
- **AZIONE STRATEGICA:** rappresenta la fase operativa della realizzazione degli obiettivi.

All'interno delle singole azioni strategiche il Piano viene dettagliato in:

- *descrizione:* indicazione dei risultati che si intendono raggiungere nel prossimo quinquennio e delle modalità di attuazione delle azioni strategiche;
- *responsabile politico:* indicazione dell'assessore responsabile della realizzazione dell'azione strategica;
- *note:* eventuali azioni collegate all'azione strategica.

Nella **seconda sezione** del presente documento viene effettuata l'analisi dettagliata di ogni singolo programma.

All'interno di ogni programma associato alle rispettive deleghe assessorili verrà esplicitata la finalità che l'Amministrazione intende perseguire – la cosiddetta “mission”.

La **terza sezione** prenderà in esame la sostenibilità economico – finanziaria del Piano Generale di Sviluppo. La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di Governo del Sindaco e definite nelle pagine seguenti del documento, non può prescindere da un'analisi delle risorse disponibili.

# **SEZIONE PRIMA**

# PIANO GENERALE DI SVILUPPO

## La *Vision* generale

L'obiettivo fondamentale dell'azione di governo di questa Amministrazione è quello di generare sviluppo: profondamente consci della sfavorevole contingenza economica che il Paese intero sta attraversando – e le cui ricadute vediamo non teoricamente lontane, bensì cogenti la nostra dimensione cittadina - riteniamo questa missione ancor più impegnativa al fine di garantire una migliore qualità della vita, creare occupazione e così dare risposte ai bisogni dei più deboli, contribuire alla competitività e all'attrattività del nostro territorio. Per realizzare tutto ciò è necessario formulare proposte in materia di infrastrutture, lavoro, casa, ambiente, salute, promozione e cultura in rapporto sinergico con le politiche regionali e -se possibile- nazionali.

Le sfide che ci interrogheranno saranno inquadrare nella politica di gestione del territorio che vedrà nella definizione del P.G.T. il suo momento di massima sintesi: su di esso insisterà -fra gli altri- l'instaurarsi di una nuova rete infrastrutturale (Pedemontana) che, governata, potrà contribuire ad una positiva ridefinizione dell'immagine urbanistica della nostra cittadina. Lentate -nella sua immutata struttura policentrica- dovrà poter fruire di un sistema viabilistico tangenziale mirante ad avvalorare i suoi cinque centri storici, ricuperando spazi di vivibilità oggi marginalizzati da un'assetto viario ormai datato e mai ripensato nella sua globalità.

L'attrattività del territorio – in una invidiabile posizione di simultanea vicinanza al capoluogo regionale e di contestualizzazione nella provincia briantea- lascia immaginare una comunità cittadina che vedrà evolvere, nei prossimi anni, la sua dimensione: che questo dinamismo sia accompagnato da nuove intraprese in grado di generare reddito, oltre che da una congrua dotazione di servizi, è l'unica via per evitare il destino sub-metropolitano di “paese solo per dormire”.

Il programma di governo è fondato sul confronto e sul dialogo con i cittadini e gli stakeholder, oltre che sulla collaborazione interistituzionale a livello territoriale. Il modello di governance che viene proposto infatti intende essere -come ampiamente dimostrato in questi primi mesi di mandato- molto innovativo: esso mette al centro i cittadini, individua nuove risorse e nuovi strumenti per finanziare la crescita e la coesione sociale.

La consapevolezza congiunturale dichiarata all'inizio ci rende infatti consci che le risorse tradizionali (trasferimenti) verranno sempre meno e che la tassazione (già elevata a livello centrale e di cui comunque auspichiamo una progressiva riduzione) non dovrà essere inasprita, pena la vessazione dei nostri concittadini, incoerente con il modello di sviluppo proposto. Azioni di recupero delle aree di evasione-elusione, razionalizzazione della spesa ed alienazione delle aree pubbliche silenti, contribuiranno invece al recupero delle risorse necessarie all'implementazione delle azioni di governo previste.

Il principio guida di queste azioni sarà una forte valorizzazione delle realtà già presenti sul territorio ai diversi livelli (imprenditoriale, sociale, culturale, educativo, aggregativo) contestuale all'apertura verso l'esterno, per promuovere ed attrarre le risorse necessarie allo sviluppo. In una parola, una forte concretizzazione del principio di sussidiarietà -soprattutto orizzontale- il solo in grado di favorire la riscoperta e la riappropriazione da parte dei cittadini -anche dei nuovi- della dimensione locale.

Invocare questo principio implica direttamente l'identificare il soggetto primo di ogni attività nella persona; da poi questo conseguono, secondo un gerarchia naturale, le sue forme di aggregazione: la famiglia, le associazioni, le imprese.

Conseguenza di questa visione che mette la persona al centro, è la priorità che viene riservata all'Educazione: senza educazione non c'è cultura, senza cultura non c'è civiltà, senza civiltà non si può parlare di sviluppo. Riconosciamo quindi alla famiglia ed alle sue forme associative in primis ed alla scuola poi, questa enorme responsabilità e ci attiviamo per favorire la loro costituzione e la loro crescita.

Il Comune di Lentate intende offrire migliori condizioni di sicurezza e di protezione. Gli obiettivi di protezione sociale e di sicurezza saranno perseguiti contemporaneamente e con pari determinazione, essendo fra di esse complementari.

Ancora una volta è utile ribadire la valenza economica della sicurezza: agire in un ambiente sicuro vuol dire poter dare credito e quindi fiducia, e quindi poter destinare risorse allo sviluppo.

Non crediamo in alcun modo alla conservazione dello status quo; la Storia e l'esperienza dimostrano che fermi non si può stare: o si va avanti o si va indietro.

Noi vogliamo che Lentate vada avanti.

# **SEZIONE SECONDA**

PROGRAMMA A

## *POLITICHE DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

A. 01 URBANISTICA ED EDILIZIA



## **Mission:**

Il programma è rivolto a ridefinire e rielaborare le diverse funzioni della città, coniugando il sistema sociale e sistema ambientale, valorizzandone i suoi elementi costitutivi. In particolare:

- la città storica con quella del futuro inserita nella sua dimensione sovracomunale,
- la città del sapere e del suo sistema culturale con la città delle relazioni sociali,
- la città tradizionale con la città che ripensa i propri assi di sviluppo e l'organizzazione dei propri spazi.

Per questo si dovranno: riprogettare le zone produttive dismesse, attuare le politiche per l'abitazione che tengano in considerazione le esigenze sociali favorendo in particolare le necessità abitative di giovani e anziani, ripensare i propri servizi sanitari e sociali, incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Lo sviluppo economico, valorizzando le peculiarità storiche, culturali e produttive del nostro territorio, è l'obiettivo di questa pianificazione strategica.

Nel concreto, le azioni programmatiche nell'ambito della politica di pianificazione urbanistica possono essere così schematizzare:

- abolizione dell'indice minimo di edificabilità al fine di preservare il carattere tipologico del tessuto edilizio locale;
- revisione degli strumenti urbanistici, compreso il regolamento edilizio, in rapporto alle avvenute trasformazioni territoriali e normative, contestualmente alla redazione del PGT
- agevolazione di una politica della casa incentrata sul soddisfacimento del fabbisogno abitativo delle famiglie
- recupero dei compendi urbanistici interessati da realtà proto industriali
- riallocazione, nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, delle aree omogenee del territorio

PROGRAMMA A     **POLITICHE DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**  
 Progetto            **Urbanistica ed edilizia**  
 A.01

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
A.01.01	Abolizione indici minimi	Modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente mediante una variante semplificata ai sensi della LR 23/ al fine di preservare il carattere tipologico del tessuto edilizio locale consentendo ai cittadini di poter soddisfare le proprie esigenze abitative anche senza saturare l'edificabilità concessa.	Ass. Porro Gabriele	Illustrare i contenuti della variante alla Commissione Urbanistica al fine di predisporre il documento da portare all'attenzione del Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione di adozione prima e di approvazione poi, concedendo tra i due atti il dovuto periodo di osservazioni previsto dalla normativa vigente (anno 2007-2008).

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
A.01.02	Aggiornamento normativa edilizia	Intervento sull'articolato del Regolamento Edilizio per mettere a disposizione della cittadinanza uno strumento più facilmente comprensibile, per indirizzare un modo di costruire rispettoso dell'ambiente e per adottare installazioni in grado di risparmiare energia introducendo incentivi per la riconversione degli impianti esistenti verso fonti energetiche rinnovabili.	Ass. Porro Gabriele	Individuare il supporto tecnico competente per avviare lo studio delle proposte di modifica regolamentari da sottoporre all'esame delle Commissioni Urbanistica e del Paesaggio al fine di predisporre il documento da deliberare in Consiglio Comunale con il doppio passaggio previsto dalle procedure vigenti (anno 2008-2009), tenendo conto del piano di governo del territorio
A.01.03	Redazione del Pgt	Mettere a disposizione dei cittadini uno strumento utile allo sviluppo del territorio che consenta, partendo dal patrimonio esistente, di identificare le necessità del paese e dei bisogni espressi dalle varie parti sociali, adempiendo oltretutto alle disposizioni normative regionali vigenti.	Sindaco Sasso Massimo	Attivare la fase di ricognizione delle esigenze di cittadini, professionisti, delle parti sociali e produttive del territorio al fine di raccogliere elementi utili per l'affidamento dell'incarico del progetto urbanistico ad uno staff qualificato che dovrà formulare una proposta globale che passerà attraverso un serrato confronto con la società civile prima della discussione nell'assise consigliare per l'approvazione con le procedure vigenti. L'attività è iniziata verso la fine dell'anno 2007 con l'informativa alla cittadinanza, ai professionisti ed alle associazioni per proseguire il

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
				suo iter per tutto il 2008.
A.01.04	Politica della casa	Favorire l'ampliamento di abitazioni su aree già edificate al fine di soddisfare le necessità abitative delle famiglie e la costruzione di spazi per giovani coppie e anziani. Attuare e favorire programmi di recupero urbano con la riqualificazione e valorizzazione dei centri storici, delle piazze e dei cortili in quanto importanti luoghi di aggregazione sociale.	Ass. Porro Gabriele	Collegata con azione relativa alla redazione del PGT
A.01.05	Recupero aree dimesse	Favorire il decentramento di quelle attività collocate nel tessuto residenziale che provocano fenomeni di disturbo sia intrinseco che indotto, prevedendo per esse una riconversione funzionale consona con la realtà limitrofa. Particolare opportunità sarà quella di immaginare un volto nuovo per il	Ass. Porro Gabriele	Collegata con azione relativa alla redazione del PGT

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
		<p>centro di Lentate capoluogo con la riqualificazione dell'area Schiatti attraverso un programma integrato che ponga il giusto equilibrio tra volumetrie residenziali private e spazi commerciali da una parte e opere di carattere pubblico, spazi di viabilità ed arredo urbano dall'altra.</p>		

PROGRAMMA B

## *POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

B. 01 RIQUALIFICAZIONE AREE CIMITERIALI

B. 02 ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE

B. 03 MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

B. 04 REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE



## **Mission:**

La gestione del territorio è un momento fondamentale nella politica di governo di un'amministrazione che vuole porsi l'obiettivo di integrare le diverse esigenze del contesto con i principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela del patrimonio esistente.

Il territorio di Lentate sul Seveso si pone come "zona" peculiare, ricca di particolarità in quanto interessata da notevoli aspetti paesaggistici e culturali, quali il fiume Seveso, i due parchi, alcune ville di pregio, il monumento storico dell'Oratorio di Santo Stefano, ma anche da un sistema viabilistico sovra comunale che taglia in diversi punti il paese, creando fratture artificiali che impongono significativi interventi di mitigazione e di collegamento. Il Comune consta di cinque nuclei abitati (il capoluogo e quattro frazioni), dotati ognuno di servizi propri, che chiedono il rispetto delle loro caratteristiche, con interventi mirati e calibrati sulle specifiche esigenze, in armonica integrazione e coordinamento a livello cittadino.

La strategia che lega tra loro i diversi interventi previsti nella programmazione delle opere pubbliche è quella di arrivare a fornire servizi di qualità ed in sicurezza per i cittadini. Quindi, se da un lato vi sono interventi (ad esempio l'area fieristica permanente e l'adeguamento del centro sportivo) che mirano a riqualificare il territorio ed a sostenerne il suo sviluppo economico sociale, dall'altro vi sono interventi di potenziamento di infrastrutture già presenti (ad esempio nuovi parcheggi) e di manutenzione del patrimonio esistente (ad esempio la manutenzione degli edifici scolastici), con attenzione particolare allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Progetto prioritario sarà infine l'adeguamento delle aree cimiteriali alle disposizioni normative che, dal 1990 in poi, hanno disciplinato la materia.

L'attenzione già richiamata all'ambiente non può prescindere dalla sostenibilità del suo utilizzo, dalle risorse ad esso riconducibili direttamente (quali l'energia e l'acqua) o indirettamente (quali i rifiuti domestici e non), da una costante opera di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini, ultimi fruitori dello stesso. In questa direzione devono essere letti gli interventi che verranno messi in atto per la gestione di servizio di igiene ambientale, la manutenzione del verde, la bonifica di alcuni siti oggetto di deposito di materiale inquinante, la riqualificazione delle aree verdi, la collaborazione con i Parchi, nonché con le associazioni locali che si occupano di temi ambientali. Gli uffici saranno chiamati a vigilare sull'inquinamento dell'ambiente, compreso quello elettromagnetico, per assicurare che non vengano superati i rigidi limiti posti dal legislatore in materia.

PROGRAMMA B

*POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO*

Progetto

Riqualificazione aree cimiteriali

B.01

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
B.01.01	Adeguamento dei cimiteri comunali	Riordino e ampliamento dei cimiteri comunali in esecuzione del prossimo piano cimiteriale che indicherà nuove aree e modalità di intervento, al fine di garantire pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti	Ass. Ferrari Laura	Approvazione piano cimiteriale

PROGRAMMA B

**POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO**

Progetto

**Ecologia e tutela ambientale**

B.02

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
B.02.01	Riqualificazione e manutenzione verde pubblico	Manutenzione e miglioramento del patrimonio verde comunale (anni 2008/2012)	Ass. Ferrari Laura	Predisposizione e gestione appalto di manutenzione
B.02.02	Valorizzazione patrimonio ambientale	Progetto di riqualificazione del fiume Seveso finalizzato al miglioramento della fruibilità e dello stato di manutenzione del corso d'acqua e delle sue sponde (anni 2008/2012)	Ass. Ferrari Laura	Coordinamento degli interventi con i comuni di Barlassina e Carimate
B.02.03	Gestione dei servizi di igiene urbana	Mantenimento e miglioramento dei servizi di nettezza urbana finalizzati all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti (anni 2008/2012)	Ass. Ferrari Laura	Predisposizione e gestione appalto di raccolta e smaltimento rifiuti
B.02.04	Adozione reticolo minore	Predisposizione dello studio in ottemperanza al D.G.R. 7868/2002 finalizzata alla tutela dei corsi d'acqua minori (2008)	Ass. Ferrari Laura	Realizzazione degli interventi programmati

PROGRAMMA B

*POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO*

Progetto

Manutenzione patrimonio immobiliare

B.03

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
B.03.01	Manutenzione ordinaria edifici comunali	Manutenzione e miglioramento degli stabili comunali (anni 2008/2012)	Ass. Ferrari Laura	Predisposizione e gestione appalti di manutenzione

ROGRAMMA B  
 Progetto  
 B.04

**POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO**  
**Realizzazione infrastrutture**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
B.04.01	Ampliamento municipio via Matteotti	Ampliamento della dotazioni di spazi da adibire ad uffici municipali	Ass. Ferrari Laura	
B.04.02	Interventi scuola media	Intervento con capitale privato per completamento della sostituzione della vecchia copertura e realizzazione di impianto fotovoltaico per il contenimento della bolletta energetica nonché delle emissioni in atmosfera	Ass. Ferrari Laura	
B.04.03	Adeguamento cimiteri comunali	Ampliamento delle aree cimiteriali per i cimiteri con carenza di spazi	Ass. Ferrari Laura	
B.04.04	Via San Michele del Carso - riasfaltatura e variante cimitero	Riqualificazione della strada comunale finalizzata al rallentamento del traffico in corrispondenza del Cimitero	Ass. Ferrari Laura	
B.04.05	Asfaltatura via Croce	Completamento delle urbanizzazioni della via comunale	Ass. Ferrari Laura	
B.04.08	Interventi di adeguamento scuola elementare di Lentate	Riqualificazione dei bagni della scuola ed altri interventi di manutenzione straordinaria	Ass. Ferrari Laura	
B.04.07	Completamento asilo nido	Realizzazione di nuovi spazi nel sottotetto dell'edificio	Ass. Ferrari Laura	
B.04.08	Adeguamenti alle norme di sicurezza degli edifici e delle scuole comunali	Interventi edili ed impiantistici di adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi e sicurezza	Ass. Ferrari Laura	
B.04.09	Ristrutturazione edificio via Trento	Realizzazione del secondo lotto di riqualificazione relativo al primo piano e alle sistemazioni esterne	Ass. Ferrari Laura	
B.04.10	Parcheggio via del Popolo	Creazione di nuovi posti auto in frazione Copreno	Ass. Ferrari Laura	
B.04.11	Adeguamento scuola elementare di Cimnago	Sostituzione serramenti	Ass. Ferrari Laura	
B.04.12	Illuminazione pubblica via Oberdan	Realizzazione nuovo impianto	Ass. Ferrari Laura	
B.04.13	Illuminazione pubblica via Brianza	Realizzazione nuovo impianto	Ass. Ferrari Laura	
B.04.14	Pista ciclabile Lentate - Cimnago	Creazione del collegamento ciclabile tra la frazione Cimnago e il capoluogo	Ass. Ferrari Laura	

B.04.15	Realizzazione bar centro sportivo	Creazione di uno spazio di ristoro da allocare al centro sportivo	Ass. Ferrari Laura	
B.04.16	Riqualificazione centro sportivo	Project financing per la riqualificazione complessiva dell'area	Ass. Ferrari Laura	
B.04.17	Realizzazione centro per la famiglia	Creazione di spazi da adibire ad attività di carattere sociale a sostegno delle famiglie	Ass. Ferrari Laura	
B.04.18	Riqualificazione via Missori	Completamento delle urbanizzazioni della strada comunale	Ass. Ferrari Laura	
B.04.19	Completamento impianti di illuminazione pubblica	Adeguamenti degli attuali impianti	Ass. Ferrari Laura	
B.04.20	Manutenzioni straordinarie e messa in sicurezza strade, piazze e marciapiedi	interventi di sistemazione e adeguamento per il miglioramento della funzionalità e la mobilità	Ass. Ferrari Laura	
B.04.21	Manutenzione straordinaria patrimonio arboreo	interventi di potatura e sistemazione del verde pubblico	Ass. Ferrari Laura	
B.04.22	Interventi di arredo urbano	Completamento e miglioramento dell'arredo urbano	Ass. Ferrari Laura	
B.04.23	Interventi per Museo Civico	interventi di completamento degli spazi adibiti a museo civico entro l'edificio di via Aureggi	Ass. Ferrari Laura	
B.04.24	Realizzazione punto di ristoro Centro Civico Terragni	creazione di un punto di ristoro (caffè letterario) per migliorare e diversificare i servizi del centro civico	Ass. Ferrari Laura	
B.04.25	Riqualificazione via Pacinotti e via Righi	intervento di messa in sicurezza viabilistica per gli innesti delle due strade comunali sulla strada provinciale	Ass. Ferrari Laura	
B.04.26	Realizzazione area fieristica permanente	Creazione di area d'esposizione fieristica	Ass. Ferrari Laura	
B.04.27	Nuova viabilità via Solferino	Realizzazione di nuovo collegamento viario a seguito di incremento di insediamenti residenziali nella zona	Ass. Ferrari Laura	
B.04.28	Parcheggio via Industria	Creazione di nuovi posti auto in zona industriale	Ass. Ferrari Laura	
B.04.29	Manutenzione straordinaria edifici comunali	Interventi di adeguamento e sistemazione degli impianti e dei componenti edilizi degli stabili comunali	Ass. Ferrari Laura	

PROGRAMMA C

## *POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

C. 01 DIRITTO ALLO STUDIO

C. 02 INTEGRAZIONE SCOLASTICA

C. 03 CULTURA E TRADIZIONI LOCALI

C. 04 PROMOZIONE DELLO SPORT



## **Mission:**

Intendiamo la scuola sia un luogo dove ciascuno, nel rispetto dei valori di libertà e dei diritti della persona, possa realizzare se stesso, costruire il proprio futuro e aspirare al proprio benessere. Riteniamo il diritto allo studio un'esigenza sostanziale e non solo formale, o di principio, per tutti gli alunni e, in particolare, per quelli in situazione di maggiore disagio economico o sociale. Garantire che le istituzioni scolastiche possano ben funzionare e qualificare la propria offerta formativa; risponde in modo specifico a questa esigenza. Per questo opereremo per fare sì che la proposta educativa della scuola e i servizi scolastici rispondano adeguatamente alle esigenze concrete della cittadinanza. Coinvolgere l'associazionismo e il privato in un sistema unico di servizi per l'istruzione, coinvolgere gli adulti nei progetti di formazione permanente e riqualificazione, necessari per affrontare con adeguata preparazione le mutevoli esigenze del mondo del lavoro; fare della scuola una realtà non avulsa dal territorio, dalle sue tradizioni, dai suoi contenuti (culturali, storici, artistici, etnografici, sportivi, economici, ecc.). Adoperarsi perchè, attraverso una ricca e , soprattutto, partecipata offerta culturale e sportiva, Lentate non sia un paese «solo per dormire» ma dove incontrarsi, agire, partecipare e fruire di iniziative e attività, in cui ogni persona, gruppo, associazione, attività imprenditoriale, ecc. , non debba essere solo spettatore, ma artefice e motore principale. Non ultimo riteniamo che promuovere e valorizzare il ricco patrimonio culturale cittadino costituisca una stupenda opportunità di arricchimento e di consapevolezza del territorio e di promozione dello stesso anche come luogo esemplare di attività culturali.

PROGRAMMA C  
 Progetto  
 C.01

**POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE**  
**Diritto allo studio**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
C.01.01	<p><b>Diritto allo studio</b></p> <p>-Erogare in modo efficiente ed efficace i servizi scolastici, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristorazione scolastica</li> <li>• Trasporto scolastico</li> <li>• Prescuola/Doposcuola</li> <li>• Iscrizioni alle scuole</li> <li>• Borse di studio</li> <li>• Agevolazioni e benefici tariffari</li> </ul>	<p>Incremento dell'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi resi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dei contenuti educativi del servizio di ristorazione scolastica: qualità degli alimenti, iniziative educative, igiene alimentare, educazione al gusto, riscoperta delle tradizioni locali a tavola, ecc.</li> <li>- Incremento delle condizioni di sicurezza dei percorsi casa – scuola, sia con riferimento al servizio di trasporto scolastico che alla possibilità di consentire agli alunni di recarsi a scuola a piedi nell'ambito di percorsi sicuri, protetti e controllati.</li> <li>- informatizzazione dei servizi scolastici, in particolare delle modalità di iscrizione, rilevamento delle presenze, pagamento, inoltre solleciti, informazioni sul credito residuo, ecc.;</li> <li>- superamento del «buono cartaceo» come metodo di verifica dei pagamenti per il servizio di ristorazione scolastica;</li> <li>- sviluppo del portale del Comune come strumento di comunicazione e di erogazione di servizi per l'istruzione (modulistica - iscrizioni – comunicazioni – pagamenti – newsletters);</li> <li>- coinvolgimento degli esercizi commerciali cittadini</li> </ul>	Ass. Patrizia Del Pero	<p>-Miglioramento delle condizioni e qualità di vita delle donne/mamme attraverso servizi che consentano di coordinare esigenze lavorative e cura dei figli.</p> <p>-«Progetto strada sicura», giornate educative per i ragazzi delle scuole elementari e medie, rilascio di «patentini di educazione stradale».</p> <p>-Istituzione di percorsi «privilegiati» e protetti casa-scuola, con il coinvolgimento di associazioni, genitori e nonni, progetti «walk to school» e «nonno vigile».</p> <p>-Realizzazione di percorsi ciclabili che consentano di unire il capoluogo alle frazioni anche per poter raggiungere le scuole.</p> <p>-Convenzione di tesoreria.</p>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
		<p>(possibilmente uno per frazione) nella gestione dei pagamenti per servizi scolastici ( punti di «ricarica»);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificata la disponibilità di uno o più istituti bancari (es. convenzione di tesoreria) – attivazione di ATM per il pagamento dei servizi scolastici;</li> <li>- aggiornamento in termini di contenuti e durata dei servizi di prescuola e doposcuola sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e delle mamme in particolare.</li> <li>- creazione di una costante e corretta sinergia fra la dirigenza scolastica e le rappresentanze dei genitori , nella gestione dei servizi agli alunni (es. Commissione mensa).</li> <li>- coinvolgere i privati nell'offerta dei servizi scolastici – creazione di un unico sistema pubblico privato.</li> </ul> <p>-Anche grazie alla qualità dei servizi scolastici offerti, mantenere nei limiti fisiologici la dispersione della popolazione scolastica in scuole di comuni limitrofi.</p>		
C.01.02	<p>Offerta formativa</p> <p>Sostenere la programmazione educativa e didattica delle scuole attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributi agli istituti scolastici statali per la realizzazione di progetti educativi condivisi o congiuntamente elaborati;</li> <li>• In accordo con le istituzioni scolastiche, inserimento nell'offerta formativa di progetti realizzati con l'ausilio di associazioni, istituzioni e</li> </ul>	<p>-Pieno inserimento della scuola nel territorio – avere una scuola che svolga il proprio compito di istituto con la consapevolezza del contesto in cui è inserita: cultura, valori, tradizioni, storia, attività ed economia locale.</p> <p>-Offerta formativa delle scuole integrata da progetti e iniziative realizzati attraverso la collaborazione con le realtà locali: associazioni culturali, sportive, imprenditoriali, ecc..</p>	Ass. Patrizia Del Pero	<p>-Campagne preventive, atte a impedire il proliferare dei problemi di droga e alcolismo</p> <p>-Piani di prevenzione e sensibilizzazione riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>-Iniziative di promozione alla lettura organizzate dalla Biblioteca comunale.</p> <p>-Progetti di educazione</p>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	imprese locali, nei campi della cultura, dello sport, del lavoro, del volontariato, della cooperazione, della pace, ecc. <ul style="list-style-type: none"> <li>• -Offerta formativa delle scuole dell'infanzia comunali.</li> <li>• Fare quanto di competenza per l'allestimento di laboratori.</li> </ul>			alimentare.
C.01.03	Plessi scolastici -Fare quanto necessario per mantenere in funzione tutti i plessi scolastici del territorio – capoluogo e frazioni (compresi oneri per utenze di propria competenza), -Adeguamenti e miglioramenti qualitativi (compresi arredi e attrezzature di competenza).	-Offerta di istruzione omogenea su tutto il territorio.	Ass. Patrizia Del Pero	-Garantire il buon funzionamento e la manutenzione dei plessi scolastici; interventi previsti nel programma triennale opere pubbliche 2008/2010: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi scuola media (impermeabilizzazione copertura e impianto fotovoltaico) – anno 2008.</li> <li>2) Interventi di adeguamento scuola elementare di Lentate – anno 2008</li> <li>3) Completamento asilo nido – anno 2008</li> <li>4) Adeguamenti alle norme di sicurezza degli edifici e delle scuole comunali – anni 2008 / 2009 / 2010</li> <li>5) Adeguamento scuola elementare di Cimnago (sostituzione serramenti) – anno 2008</li> <li>6) Adeguamento Scuola</li> </ol>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
				<p>materna Copreno (sostituzione impianto riscaldamento) – anno 2008</p> <p>-Integrazione dell'offerta pubblica dell'Asilo nido comunale, facilitando, sulla base dell'esperienza già in atto in altri Comuni, la creazione di Nidi famiglia.</p>

PROGRAMMA  
Progetto  
C.02

**POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE**  
**Integrazione scolastica**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
C.02.01	<p>Disagio</p> <p>-Intercettare in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche i bisogni e il disagio della popolazione scolastica per rispondervi al meglio.</p> <p>-Nell'ambito della scuola primaria, curare in particolare l'inserimento degli alunni attraverso l'apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, per salvaguardare così, anche e soprattutto, il lavoro dei bambini madrelingua.</p> <p>-Fornire alle istituzioni scolastiche, nell'ambito di progetti condivisi, risorse supplementari per interventi nel campo dell'integrazione scolastica.</p> <p>-Coinvolgere nel contrasto al disagio famiglie, associazioni, in particolare quelle impegnate nel campo dello sport – vettore di valori e comportamenti positivi, cooperative locali dotate dei requisiti necessari, ecc..</p>	<p>-Partecipazione attiva di tutti gli alunni all'attività scolastica, inserimento costruttivo nel contesto scolastico dei soggetti in condizione di disagio, primo passo per un pieno inserimento sociale.</p> <p>- Fare in modo che gli alunni stranieri possano rapidamente recuperare il gap rispetto agli alunni madrelingua, grazie a specifici progetti di apprendimento della lingua italiana, per poi proseguire con tutti gli altri il percorso formativo.</p> <p>- Avere una scuola che svolga pienamente il proprio ruolo di agenzia educativa, senza che nessuno ne sia escluso e senza che le difficoltà di alcuni ricadono su coloro già pronti a partecipare pienamente ed attivamente all'attività scolastica e a coglierne i frutti.</p> <p>- Creare contesti scolastici con contenuti e organizzazione che involino le famiglie a far studiare i figli nelle scuole del territorio.</p>	Ass. Patrizia Del Pero	<p>-Campagne preventive, atte a impedire il proliferare dei problemi di droga e alcolismo Azione D.08.01</p> <p>-Piani di prevenzione e sensibilizzazione riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili. Azione D.08.01</p> <p>-Iniziativa di promozione alla lettura organizzate dalla Biblioteca comunale.</p> <p>-Progetti di educazione alimentare.</p>
C.02.02	<p>Formazione e mondo del lavoro</p> <p>-Progetti per la formazione permanente degli adulti</p>		Ass. Patrizia Del Pero	-Valutare la possibilità di insediare sul territorio un istituto di formazione professionale

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	<p>nell'ambito del centro territoriale permanente zonale.</p> <p>-Progetti per la ripresa degli studi di livello superiore (monoennio) per il conseguimento del diploma.</p> <p>-Progetti per la riscoperta dei mestieri locali non solo con finalità etnografiche ma come prospettiva di sviluppo economico del territorio, coerentemente alle proprie vocazioni tradizionali che ne costituiscono risorsa strategica.</p> <p>-Intensificare il rapporto fra mondo dell'istruzione e quello del lavoro, riscoprendo in particolare il ruolo delle scuole professionali, attraverso collaborazioni con gli enti competenti, sviluppando intese con la Regione e la Provincia in tema di orientamento professionale e fornendo le strutture necessario.</p> <p>- Al fine di sfruttare del tutto la potenzialità degli edifici scolastici favorire l'accesso per la realizzazione di corsi integrativi a tema (computer -. Lingua – straniera – 150 ore ecc.)</p>			<p>- Istituzione o ampliamento di quanto già sperimentato presso le classi di 3° media in termini di corsi di formazione ed introduzione nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di riavvicinare i giovani alle attività artigianali e individuazione di realtà disposte a far svolgere stage formativi all'interno della propria impresa.</p> <p>-Istituzione di uno Sportello informagiovani che funga da riferimento come centro di ascolto , aiuto nella ricerca dell'impiego e percorsi di crescita professionali.</p> <p>Azione D.03.02</p>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
C.03.01	<p><b>Centro civico - Biblioteca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione della Biblioteca, servizi e contenuti disponibili, e delle altre potenzialità «strutturali» del Centro civico.</li> <li>- Partecipazione attiva allo sviluppo e al potenziamento dell'organizzazione bibliotecaria del Sistema <i>Brianza</i> Biblioteche (centralizzazione dell'attività di catalogazione, realizzazione della Carta dei Servizi, coordinamento per lo sviluppo delle collezioni, attivazione di nuove procedure automatiche di comunicazione con l'utenza, ecc.)</li> <li>- Iniziative di promozione alla lettura rivolta alle scuole, compreso l'asilo nido.</li> <li>- Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio librario e multimediale.</li> <li>- Implementazione dei servizi multimediali della biblioteca (Internet – videoscrittura – ecc.).</li> <li>- Promozione, recupero e valorizzazione delle tradizioni, della memoria e delle identità locali.</li> <li>- Creazione di nuove strutture e servizi all'interno del Centro civico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del patrimonio della biblioteca (libri e multimedia).</li> <li>- Incremento degli indici che misurano a livello di sistema bibliotecario la crescita e il gradimento dei servizi resi in rapporto con la serie storica e gli standard di riferimento (es. volumi/ abitanti – prestiti/abitanti - prestiti/dotazione documentaria – iscritti/abitanti - accessi internet – utilizzo videoscrittura).</li> <li>- Incremento della fruizione della biblioteca da parte dei cittadini di ogni fascia di età, non solo come punto di prestito di materiale librario e multimediale, ma anche come luogo d'accesso a una vasta gamma di proposte innovative (consultazione di risorse informatiche in rete, utilizzo dei computer, navigazione in Internet, ecc.) e come luogo di aggregazione sociale e culturale da frequentare quotidianamente per lo studio, la lettura dei giornali, ecc.</li> <li>- Potenziamento e incremento delle sezioni di storia locale e realizzazione di libri sulla storia, l'arte e la cultura locale – presentazioni e promozione anche tramite gli strumenti del sistema bibliotecario.</li> <li>- Iniziative di promozione del patrimonio culturale cittadino: visite guidate – percorsi – convenzioni con altri enti – messa in «rete» del patrimonio stesso.</li> </ul>	Ass. Patrizia Del Pero	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di un punto di ristoro nell'ambito del Centro Civico Terragni - previsto nel programma triennale opere pubbliche 2008/2010 – anno 2009.</li> <li>-Iniziative di promozione del patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale cittadino organizzate con il contributo fondamentale di volontari e associazioni locali.</li> <li>-Manutenzione del centro civico – aggiornamento arredi attrezzature , impianti, ecc.</li> </ul>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione di spazi disponibili ad associazioni cittadine impegnate nella cultura - come sedi o luoghi deputati per lo svolgimento di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza.</li> <li>- Realizzazione di iniziative di promozione della lettura a utenza libera rivolte agli adulti e ai bambini: incontri con autori, laboratori, reading, mostre a tema, iniziative varie a carattere culturale, scambi culturali con l'estero, ecc.</li> <li>- Potenziamento dei servizi informativi e politica di comunicazione e marketing per una miglior rappresentazione del servizio nei rapporti con l'esterno e una efficace comunicazione ai cittadini di tutte le opportunità offerte</li> <li>- Concentrare presso la Biblioteca il coordinamento di tutte le attività di gestione e promozione del patrimonio artistico culturale cittadino svolto in collaborazione con le associazioni locali e con il Museo civico.</li> </ul>			
C.03.02	<p>Associazioni culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere e sostenere le attività della associazioni culturali locali anche attraverso gli strumenti istituzionali di comunicazione (portale del Comune, «Il Punto», comunicati stampa, volantini, manifesti, etc.) .</li> <li>-Integrare il programma di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Far nascere un programma culturale cittadino che integri le iniziative dell'amministrazione con quelle delle associazioni locali, oratori e parrocchie, privati impegnati nella cultura e privati sponsor.</li> <li>-Aumentare l'offerta culturale cittadina, investire le risorse sul territorio come</li> </ul>	Ass. Patrizia Del Pero	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Facilitare l'utilizzo, in ogni frazione, di spazi attrezzati di incontro, per riunioni, convegni, manifestazioni e feste.</li> <li>-Promozione delle attività del territorio, in particolare delle attività commerciali da</li> </ul>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	<p>attività delle associazioni locali in un unico programma culturale, complessivo e onnicomprensivo dell'offerta cittadino in tale ambito, evitando sovrapposizioni e spreco di risorse.</p> <p>-Sostenere l'operato di tutte le associazioni presenti sul territorio favorendo la nascita di un'Associazione Pro-Loco, quale strumento efficace per la promozione, la valorizzazione e la messa in rete delle realtà e delle potenzialità turistiche, naturali, artistiche, storiche, sociali ed enogastronomiche locali.</p> <p>-Sostenere le attività delle associazioni culturali con contributi e patrocini principalmente dedicati alle manifestazioni di maggiore rilevanza o comunque inserite in un progetto condiviso con l'amministrazione per contenuti, per destinatari (in particolare scuole) e per l'arricchimento culturale cittadino.</p> <p>-Individuazione di strutture idonee atte ad offrire una più adeguata collocazione e fruibilità alle associazioni culturali e alle loro manifestazioni (gruppi teatrali e musicali, ecc.).</p> <p>- Verificare l'opportunità di stipulare convenzioni con realtà culturali private presenti sul territorio (es. Strumentoteca Scarano,</p>	<p>volano di crescita per nuove iniziative e più intensa partecipazione dei cittadini alle associazioni e alla realizzazione di eventi culturali.</p>		<p>scegliere come partner privilegiati per le iniziative culturali cittadine</p>

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	Museo delle Fornaci) al fine di promuoverne la conoscenza. -Sviluppare attività artistiche attraverso la collaborazione con gli artisti locali – valorizzarne e promuoverne l'operato mediante mostre periodiche e/o permanenti, corsi di introduzioni alla pittura, ecc, - Coinvolgere i commercianti come sponsor o partecipanti attivi in manifestazioni a tema			
C.03.03	Patrimonio artistico culturale -Valorizzare attraverso iniziative divulgative la conoscenza del patrimonio artistico/culturale locale. -Mettere in rete il patrimonio artistico/culturale locale con particolare riferimento all'ambito della provincia di Monza e Brianza attraverso pubblicazioni o percorsi. -Coinvolgere i privati nella gestione del patrimonio artistico/culturale locale. -Convenzioni con associazioni locali per la gestione del patrimonio artistico/culturale locale.	-Pubblicazioni -Visite guidate -Percorsi sovracomunali	Ass. Patrizia Del Pero	-Riqualificazione dei centri storici, con particolare riferimento alla valorizzazione degli edifici storici, piazze e cortili, importanti luoghi di aggregazione sociale.  - Promozione delle associazioni culturali e del Museo civico.
C.03.04	Museo civico -Sostenere l'attività e i progetti del Museo Civico (contributi – interventi specifici). - Favorire e valorizzare l'attività del Museo Civico, risolvendone i problemi logistici, aumentandone la visibilità (anche tramite	-Integrare più organicamente l'attività del Museo civico in un progetto culturale cittadino.	Ass. Patrizia Del Pero	-Interventi per Museo civico previsti nel programma triennale opere pubbliche 2008/2010 – anno 2009. -Valorizzazione del patrimonio ambientale con la creazione di percorsi ciclo-turistici e di momenti di "visita guidata", di educazione alla

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
	<p>opportuna cartellonistica stradale) e patrocinandone le numerose iniziative: libri, serate a tema, momenti di incontro con le scolaresche.</p>			<p>cura e alla salvaguardia degli ecosistemi.  - Offerta formativa scuole.  -Manutenzione della sede del Museo, acquisizione di beni, attrezzature e servizi necessari.</p>

PROGRAMMA C  
 Progetto  
 C.04

**POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE**  
**Promozione dello sport**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
C.04.01	<p>Diritto allo sport</p> <p>-Aumentare le dotazioni sportive comunali, migliorarle significativamente con investimenti utili all'intera comunità cittadina.</p> <p>-Corsi introduttivi allo sport rivolti a tutti: ragazzi, giovani e adulti, affinché si possano avvicinare alle varie discipline praticate dalle diverse società e associazioni presenti sul territorio.</p> <p>-Concordare con la dirigenza scolastica la calendarizzazione di corsi di avviamento allo sport per i bambini delle Scuole Elementari, realizzati ad opera di istruttori qualificati e con la presenza di una adeguata assistenza sanitaria.</p>	<p>-Incremento dell'offerta sportiva complessivamente intesa.</p> <p>-Creare le condizioni per incrementare il numero di praticanti e iscritti alle associazioni sportive tentatesi.</p> <p>-Creare le condizioni per la pratica libera dello sport in impianti che offrano tale opportunità.</p>	Ass. Patrizia Del Pero	<p>-Riqualificazione organica e globale del Centro Sportivo di Via Superga (Project financing da realizzarsi con capitale privato – anno 2008 – Programma triennale opere pubbliche 2008/2009)</p> <p>- Corsi ad integrazione dell'educazione motoria proposti dalle scuole.</p> <p>- Fare del centro sportivo una stazione di partenza per escursioni a piedi ed in bicicletta, un centro di prenotazione di visite guidate ai siti produttivi delle Fornaci; ecc;</p> <p>- Nuove piste ciclabili.</p>
C.04.02	<p>-Rapporti con le associazioni</p> <p>-Coinvolgere i Responsabili delle società sportive in un tavolo di lavoro permanente.</p> <p>-Valorizzare con patrocini e contributi le iniziative delle società sportive che coniughino l'attività sportiva agonistica con interventi di promozione dello sport come momento di educazione integrale della persona.</p> <p>-Concludere convenzioni con</p>	<p>--Incremento dell'offerta sportiva complessivamente intesa.</p> <p>-Creare le condizioni per incrementare il numero di praticanti e iscritti alle associazioni sportive tentatesi.</p>	Ass. Patrizia Del Pero	-Reperire sedi per le Associazioni sportive.

	<p>le associazioni sportive che prevedano la gestione diretta degli impianti sportivi utilizzati così da raggiungere un maggior grado di efficienza (nel rispetto della normativa regionale vigente in materia).</p>			

PROGRAMMA D

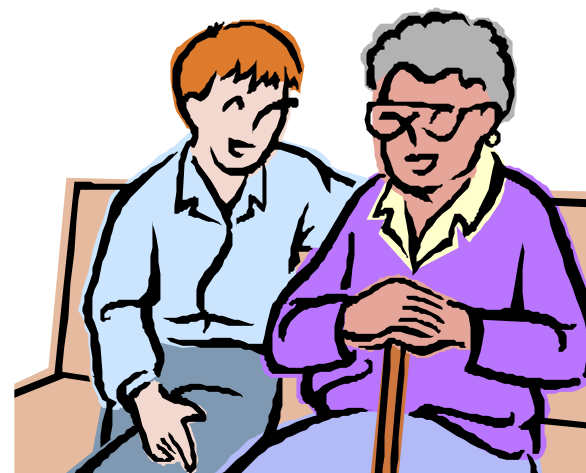
## *POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

- D. 01 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA
- D. 02 PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI MINORI
- D. 03 PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI GIOVANI
- D. 04 PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI ANZIANI
- D. 05 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE DONNE
- D. 06 PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI DIVERSAMENTE ABILI
- D. 07 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO
- D. 08 PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

D. 09 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

D. 10 PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COLLETTIVITA'



## **Mission:**

A fondamento delle politiche sociali e familiari di questa Amministrazione vi è l'idea forte che le politiche sociali non debbano riguardare esclusivamente le persone in difficoltà o chi si occupa di loro, bensì l'intera collettività, andando ad intercettare il disagio presente nella comunità ed i bisogni dell'intera popolazione per rispondervi al meglio.

In tal senso, l'Amministrazione interviene non solo nei confronti delle fasce più deboli della popolazione attuando interventi di varia natura a favore di minori, disabili, giovani, anziani e soggetti in condizioni di bisogno, ma anche nei confronti dell'intera collettività per migliorare il benessere di quest'ultima.

Partners privilegiati dell'Amministrazione nel campo delle politiche sociali sono rappresentati dalla famiglia, ritenuto un pilastro su cui si fondano le comunità locali, e dalle numerose associazioni che operano proficuamente a Lentate sul Seveso.

Particolare impegno verrà profuso nell'attivare le molteplici risorse del territorio, al fine di mantenere e sviluppare la gamma dei servizi erogati in un contesto di risorse finanziarie limitate, nonché al fine di favorire la solidarietà e l'integrazione sociale all'interno della collettività locale.

PROGRAMMA D  
Progetto  
D.01

*POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
Promozione e sostegno della famiglia

Codice	Azioni strategiche	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.01.01	Realizzazione di un centro per la famiglia	Attivazione di un centro di sostegno della famiglia, all'interno del quale verranno proposti incontri e percorsi formativi, (pre-nascita, post-nascita), consulenza legale e sportello "aiuto in famiglia".	Ass. Ventura Michele	Realizzazione centro per la famiglia Azione B.04.17
D.01.02	Attivazione del Bonus Bebè	Realizzazione di una rete di punti vendita che garantiscono condizioni agevolate a famiglie con nuovi nati.	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA D *POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
 Progetto *Promozione e sostegno dei minori*  
 D.02

Codice	Azioni strategiche	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.02.01	Servizio di tutela minori	<p>Presenza in carico di minori in situazione di pregiudizio mediante valutazione del caso, attivazione e verifica di progetti di intervento ed eventuale successiva segnalazione al competente Tribunale per i Minorenni.</p> <p>Presenza in carico di minori e del relativo nucleo familiare a seguito di richiesta e/o provvedimento dell'autorità giudiziaria mediante interventi sostitutivi del nucleo familiare, di supporto alle funzioni genitoriali e di sostegno alle problematiche del minore e del nucleo familiare.</p>	Ass. Ventura Michele	
D.02.02	Assistenza educativa	<p>Interventi socio-educativi condotti con minori "a rischio" presso il loro domicilio o sul territorio di Lentate, utilizzando strutture messe a disposizione dal Comune o da altre agenzie educative.</p> <p>Gli interventi verranno condotti con i minori singolarmente e/o in gruppi, sotto forma di attività per il tempo libero o di laboratorio, con finalità aggregative e socializzanti.</p>	Ass. Ventura Michele	Azione C.02.01

PROGRAMMA  
Progetto  
D.03

*POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
Promozione e sostegno dei giovani

Codice	Azioni strategiche	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.03.01	Centri di aiuto allo studio	Realizzazione, all'interno delle agenzie educative già operanti a Lentate, di laboratori pomeridiani, all'interno dei quali verranno previste non solo attività di recupero scolastico in senso stretto, ma anche attività ludico-ricreative e culturali.	Ass. Ventura Michele	Azione C.01.02
D.03.02	Sportello informagiovani	Realizzazione di uno sportello che sia di supporto ai giovani nella crescita professionale e culturale.	Ass. Ventura Michele	Azione C.02.02

PROGRAMMA  
Progetto  
D.04

*POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
Promozione e sostegno degli anziani

Codice	Azioni strategiche	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D04.01	Interventi di aiuto e di assistenza rivolti agli anziani in condizione di bisogno	Consolidamento del servizio di assistenza domiciliare, comprendente prestazioni di aiuto alla persona, cura ed igiene personale, accompagnamento per visite e commissioni.  Consolidamento del servizio di consegna di pasti caldi al domicilio.  Ampliamento del servizio di telesoccorso e telecontrollo.  Attivazione del servizio di consegna dei farmaci al domicilio.	Ass. Ventura Michele	
D.04.02	Trasporti a richiesta	Razionalizzazione del servizio di trasporti a richiesta, con finalità prevalentemente sanitaria (accompagnamenti per visite mediche, terapie, etc.).  Attivazione del servizio di "Auto amica" per trasporti rivolti agli anziani, con finalità prevalentemente socializzante.	Ass. Ventura Michele	
D.04.03	Ricoveri in RSA	Mantenimento di ricoverati presso strutture	Ass. Ventura Michele	

		adeguate e nuovi inserimenti per soggetti in stato di bisogno		
D.04.04	Buoni socio-sanitari	Erogazione di contributi economici volti a favorire la permanenza degli anziani nell'ambito della loro comunità di appartenenza.	Ass. Ventura Michele	
D.04.05	Interventi di valorizzazione dell'anziano nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale	Consolidamento della "Accademia del Tempo Libero".  Coinvolgimento degli anziani nello svolgimento di attività utili alla cittadinanza.  Svolgimento di iniziative ricreative e di arricchimento culturale.	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA D *POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
 Progetto *Promozione e sostegno delle donne*  
 D.05

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.05.01	Centri estivi	Attivazione di centri estivi, anche in collaborazione con gli oratori, al fine di far fronte ad una esigenza sentita dalle famiglie nei mesi di chiusura dell'attività scolastica.	Ass. Ventura Michele	
D.05.02	Asilo nido	Consolidamento del servizio di asilo nido comunale, attivo dal settembre 2005.  Integrazione dell'offerta del servizio di asilo nido con il sostegno ad eventuali nidi famiglia.	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA D  
Progetto  
D.06

**POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI**  
**Promozione e sostegno dei diversamente abili**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.06.01	Assistenza educativa	Interventi individualizzati di assistenza educativa scolastica e domiciliare, nell'ambito del servizio più ampio rivolto ai minori.	Ass. Ventura Michele	Azione C.02.01
D.06.02	Trasporto ed accompagnamento disabili	Servizi di trasporto presso centri specializzati diurni.	Ass. Ventura Michele	
D.06.03	Inserimenti nel mondo del lavoro	Consolidamento del servizio di integrazione lavorativa, volto ad agevolare gli inserimenti lavorativi di soggetti disabili, sia mediante lo strumento di stages lavorativi, tirocini e borse lavoro che mediante assunzioni vere e proprie.	Ass. Ventura Michele	

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.06.04	Inserimenti in strutture	<p>Inserimenti ed integrazione sociale di persone disabili presso strutture socio-assistenziali e centri socio-educativi.</p> <p>Inserimenti in cooperative formativo-assistenziali (servizi diurni per portatori di handicap con gravità inferiore rispetto all'utenza dei CSE). Il servizio, tramite progetti individualizzati, offre alle persone in difficoltà la possibilità di potenziare le proprie risorse e le proprie competenze personali in vista di una maggiore autonomia.</p>	Ass. Ventura Michele	
D.06.05	Promozione e sostegno delle associazioni	<p>Potenziamento della collaborazione con le associazioni che operano a Lentate sul Seveso nel campo della disabilità, favorendone nel contempo lo sviluppo.</p> <p>Attenzione particolare verrà posta nei confronti della cooperativa Oasi e nel sostegno ai suoi progetti.</p>	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA D  
Progetto  
D.07

***POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI***  
**Promozione e sostegno delle persone in stato di bisogno**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.07.01	Assistenza economica	<p>Interventi di assistenza economica a favore di persone in stato di bisogno, a seguito di una valutazione globale ed unitaria dei bisogni del singolo nucleo familiare e sulla base dei criteri stabiliti nel vigente regolamento comunale per le prestazioni socio-assistenziali.</p> <p>L'assistenza economica viene garantita prevalentemente mediante la concessione di buoni per l'acquisto di generi alimentari e farmaci.</p> <p>In tale ambito la linea direttrice è quella di evitare di cronicizzare il sussidio e favorire il progressivo superamento dello stato di bisogno con la predisposizione di uno specifico piano di sostegno.</p> <p>Interventi di segretariato sociale garantiti dal personale assegnato all'Ufficio Servizi Sociali.</p> <p>Concessione degli assegni di maternità e per il nucleo familiare, in conformità alle disposizioni di legge.</p>	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA D *POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
Progetto **Prevenzione delle dipendenze**  
D.08

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.08.01	Campagne preventive	Attivazione di campagne informative rivolte ai soggetti a rischio, al fine di prevenire problemi di dipendenza da droga ed alcool.	Ass. Ventura Michele	Azione C.02.01

PROGRAMMA D

*POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*

Progetto

Promozione e sostegno della associazioni di volontariato

D.09

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.09.01	Sostegno alle associazioni di volontariato	<p>Potenziamento della collaborazione con le numerose associazioni che operano a Lentate sul Seveso.</p> <p>Sostegno a programmi di cooperazione internazionale, mediante l'erogazione di contributi ad associazioni attive nell'ambito della solidarietà internazionale.</p>	Ass. Ventura Michele	Reperimento spazi per le sedi adeguate per le associazioni.

PROGRAMMA D *POLITICHE FAMILIARI E SOCIALI*  
Progetto **Promozione del benessere della collettività**  
D.10

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
D.10.01	Accademia del Tempo Libero	Consolidamento della Accademia del Tempo Libero, con l'organizzazione di corsi di interesse per diverse fasce di età.	Ass. Ventura Michele	

PROGRAMMA E

## *POLITICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

E. 01 SICUREZZA

E. 02 PROTEZIONE CIVILE



## **Mission:**

Per l'amministrazione la sicurezza non è un sistema di polizia ma, nel senso più esteso del termine, un processo ampio che mira a garantire il "benessere" dei cittadini attraverso un percorso che si articola attraverso:

- Conoscenza della situazione.
- Sinergie fra tutte le organizzazioni del territorio, anche sovracomunali.
- Informazione al cittadino.
- Prevenzione delle situazioni a rischio, organizzazione e presidio del territorio.
- Formazione ed organizzazione del corpo di polizia locale.

L'esito sintetico di questo processo sarà la creazione del cosiddetto "vigile di quartiere".

Educazione alla legalità, nei confronti dei giovani, attraverso le campagne di educazione stradale.

PROGRAMMA E *POLITICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO*

Progetto

Sicurezza

E.01

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
E.01.01	Lentate videosorvegliata	Predisposizione ed approvazione del Regolamento di specie. Collocazione a seguito di procedure di legge degli impianti di videosorvegliabilità.	Ass. Rovagnati Silvano	Realizzazione videosorveglianza.

PROGRAMMA E

*POLITICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO*

Progetto

Protezione civile

E.02

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
E.02.01	Piano comunale di Protezione Civile	Predisposizione del Piano comunale di Protezione Civile – Attuazione attraverso il coinvolgimento di un professionista esterno incaricato.	Ass. Rovagnati Silvano	
E.02.02	Promozione e sviluppo del servizio di Protezione Civile	Coinvolgimento dei volontari al fine di creare un gruppo comunale di Protezione Civile. Continuazione nell'attività con Associazione Nazionale Carabinieri.	Ass. Rovagnati Silvano	Coinvolgimento delle associazioni locali.

PROGRAMMA F

## *POLITICHE DI SVILUPPO*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

F. 01 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



## **Mission:**

Favorire lo sviluppo economico e produttivo del territorio attraverso una serie di azioni positive nei confronti del mondo produttivo.

Piena attuazione del principio della sussidiarietà attraverso il concorso e coinvolgimento dei cittadini, in forma singola o associata, nella definizione dei principali contenuti strategici legati allo sviluppo economico del territorio, con particolare riferimento alla nascita di una struttura fieristica permanente.

Governo del territorio grazie alla redazione del piano del commercio, al fine di guidare l'insediamento o ricollocazione delle strutture di vendita, specie nel settore della media e grande distribuzione.

Rivitalizzazione del centro cittadino e delle sue frazioni attraverso manifestazioni di intrattenimento che vedano il coinvolgimento degli operatori commerciali.

PROGRAMMA F  
Progetto  
F.01

**POLITICHE DI SVILUPPO**  
**Promozione delle attività produttive**

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
F.01.01	Collaborazione con le associazioni di categoria	Coinvolgimento delle associazioni di categoria presenti sul territorio relative alle varie proposte e iniziative legate alle attività esistenti	Ass. Porro Gabriele	
F.01.02	Attrezzare l'area fieristica permanente	Coinvolgimento dei cittadini, in forma singola o associata, al fine di valutare idonee proposte volte alla realizzazione dell' area in questione. (Commissione Consultiva)	Ass. Porro Gabriele	Realizzazione area fieristica permanente Azione B.04.26
F.01.03	Adottare piano del commercio	Predisposizione Piano del commercio attraverso il coinvolgimento di un professionista esterno e diversi attori sociali presenti sul territorio.	Ass. Porro Gabriele	Revisione atti urbanistici collegati al nuovo strumento urbanistico

PROGRAMMA G

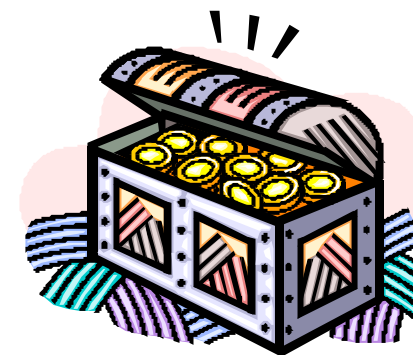
## *POLITICHE DELLE RISORSE*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

G. 01 POLITICHE DI GESTIONE DEL BILANCIO

G. 02 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

G. 03 POLITICHE TRIBUTARIE



## **Mission:**

Strumento di pianificazione dell'attività dell'Amministrazione è il Bilancio. Esso, oltre ad essere lo strumento attraverso cui i cittadini possono definitivamente controllare l'attività degli amministratori, descrive nella sostanza il programma amministrativo dell'Ente, ne individua i progetti e le risorse finanziarie che si reputano necessarie per il raggiungimento degli stessi

Tutto ciò nell'ottica di una gestione responsabile delle risorse dell'ente, che si ispiri ai principi di efficienza ed efficacia, al fine di valorizzare ed affermare la propria autonomia finanziaria e per garantire il buon funzionamento e l'erogazione dei servizi pubblici locali ed il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Altro importante strategia è l'accrescimento dell'efficienza interna, mediante un uso sempre più attento ed oculato delle risorse, ricercando intese e collaborazioni con tutti coloro che possono mettere a disposizione dell'ente forze, impegno, idee.

Considerato lo scenario economico nazionale, il taglio dei trasferimenti statali, gli stringenti obiettivi di contenimento della spesa imposti dal legislatore, si impone l'obbligo di ripensare il rapporto con il mondo privato, così da reperire risorse tramite sinergie pubblico –privato e l'esternalizzazione di quei servizi di supporto che possono essere svolti con maggiore economicità all'esterno.

Inoltre gli uffici saranno sensibilizzati nell'individuazione e nelle risposte a bandi di finanziamento.

Il bilancio sociale sarà strutturato e realizzato al termine del percorso di revisione degli strumenti di contabili e previa costituzione di un gruppo di lavoro che si ponga in rapporto con gli stakeholders individuati.

PROGRAMMA G     **POLITICHE DELLE RISORSE**  
 Progetto            **Politiche di gestione del bilancio**  
 G.01

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
G.01.01	Gestione delle risorse finanziarie ed economiche	<p>Continuo miglioramento della programmazione finanziaria nel suo complesso, attraverso un percorso che passi da una ricerca ampia delle risorse finanziarie compatibili con gli impieghi a cui devono essere destinate e correlate temporalmente, coniugando l'esigenza di contenere le tariffe dei servizi pubblici.</p> <p>A tal fine, risulta fondamentale una corretta e puntuale programmazione dell'ente attraverso la stesura di strumenti strategici quali il Piano Generale di Sviluppo, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Piano Esecutivo di Gestione. Il principale risultato atteso è quello di dotare l'ente di strumenti di programmazione in armonia con il Piano Generale di Sviluppo.</p>	Ass. Carlo Del Pero	
G.01.02	Implementazione del sistema di Controllo di gestione	<p>Impostazione del controllo di gestione al fine di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, e favorire la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori.</p> <p>Un'attenta impostazione del controllo di gestione fornirà riferimenti indispensabili per la valutazione, fornisce importanti collegamenti fra obiettivi e risultati operativi.</p> <p>Il risultato atteso è quello di dotare l'ente di strumenti di monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza</p>	Ass. Carlo Del Pero	

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
G.01.03	Bilancio sociale	<p>dell'azione amministrativa.</p> <p>Dialogare sistematicamente con la comunità locale per ricercare il consenso sulle finalità da perseguire. Il bilancio sociale è uno strumento con forti valenze strategiche e gestionali nonché comunicative e di relazione con gli stakeholder in quanto fornisce una rappresentazione dell'attività che consente un dialogo con i "portatori di interesse" fondato su una base conoscitiva ampia e sistematica.</p> <p>Il risultato atteso è quello di dotare l'ente di strumenti di rendicontazione sociale delle attività e dei risultati di mandato.</p>	Ass. Carlo Del Pero	

PROGRAMMA G  
 Progetto  
 G.02

**POLITICHE DELLE RISORSE**  
 Politiche delle risorse umane

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
G.02.01	Contrattazione decentrata	L'ultima tornata contrattuale ha dato ampio risalto alla costruzione di sistemi di valutazione e di incentivazione basati sul raggiungimento di obiettivi prestabiliti. La contrattazione decentrata sarà incentrata su due sistemi permanenti che si appoggiano su fondamenta comuni e si integrano a vicenda vale a dire: il sistema di valutazione e il sistema di incentivazione. Il sistema di relazioni sindacali sarà improntato al rispetto dei reciproci ruoli nell'ambito di un sempre più razionale utilizzo delle risorse destinate al salario accessorio.	Ass. Carlo Del Pero	
G.02.02	Politiche del personale	Valorizzazione delle risorse umane e sviluppo delle professionalità esistenti attraverso l'espletamento di adeguati percorsi formativi. Infatti, obiettivo fondamentale è rendere la formazione parte integrante della gestione del personale, attraverso la stesura di un "piano di formazione del personale", nella convinzione che sia una leva indispensabile per la qualità del servizio pubblico e che la riuscita dei processi di cambiamento amministrativo dipendano in buona misura dallo sviluppo e dalla diffusione delle competenze necessarie. Il risultato atteso è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato	Ass. Carlo Del Pero	

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
		<p>amministrativo sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo.</p>		

PROGRAMMA G     **POLITICHE DELLE RISORSE**  
 Progetto            **Politiche tributarie**  
 G.03

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
G.03.01	Strategia tributaria	Sistemático recupero dell'evasione fiscale e costante bonifica delle banche dati dei tributi locali al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- moderare la misura delle imposte e tasse locali a livello minimo possibile sufficiente per garantire l'erogazione dei servizi, in particolare quelli a rilevanza sociale;</li> <li>- garantire maggiore equità contributiva;</li> <li>- stabilizzare il gettito dei tributi locali per favorire una programmazione più precisa e attendibile.</li> <li>- migliorare il servizio reso ai contribuenti fornendo loro informazioni sempre più puntuali e precise orientando il rapporto comune-utente verso una sempre maggiore collaborazione reciproca.</li> </ul>	Ass. Carlo Del Pero	

PROGRAMMA H

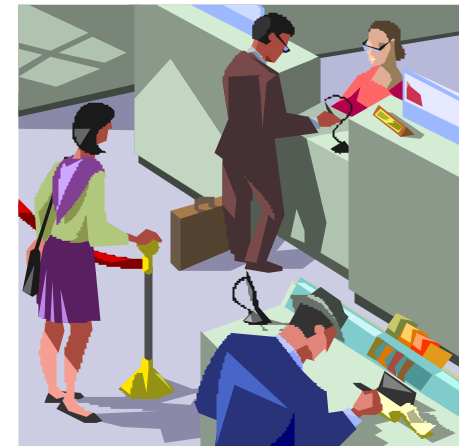
## *L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO*

PROGETTI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

H. 01 SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE

H. 02 QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

H. 03 ORGANI ISTITUZIONALI



## **Mission:**

La pubblica amministrazione, a partire dagli anni 90, ha vissuto un intenso periodo di riforme, orientate ad una sempre più efficace, efficiente, economica e trasparente gestione della propria azione nei confronti della collettività. Nel rispetto, quindi, delle recenti normative in merito ed ancor più dello spirito che le ha originate, l'amministrazione ha pensato ad un percorso "virtuoso", finalizzato a rendere più accessibile ai clienti/utenti le attività nel loro complesso, con un maggiore grado di tutela e trasparenza. Tale processo, nel corso del mandato, sarà coordinato dal direttore generale, implicherà un'attenta collaborazione da parte dei responsabili di settore, e vedrà il coinvolgimento di tutto il personale dell'ente, in quanto nessun miglioramento organizzativo e strutturale può avere un discreto margine di successo se imposto dall'alto e senza le dovute motivazioni. Le azioni da perseguire affinché le informazioni e i servizi siano immediatamente accessibili e le procedure trasparenti e snelle, sono:

- realizzare procedimenti snelli per le varie categorie di cittadini, imprese, professionisti, anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di semplificazione amministrativa ;(urp, revisione dei regolamenti)
- aumentare la qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese, professionisti, categorie, organizzazioni ed Enti
- sviluppare relazioni on-line con cittadini, imprese, professionisti, categorie, organizzazioni, anche no-profit, ed Enti del territorio, in particolare attraverso revisione del sito comunale per poter facilmente accedere, in ogni momento e da ogni luogo, alle informazioni prodotte dalla struttura amministrativa comunale.
- diffondere strumenti di base come e-mail, firma digitale nonché attivazione dell'archiviazione digitale a supporto della dematerializzazione dei documenti oggi cartacei .

Un approfondimento merita il tema della comunicazione pubblica, ovvero tra Istituzione e Cittadini, un'esigenza specifica dell'attuale evoluzione del sistema pubblico, un processo avviato dalle riforme degli anni '90 che ha determinato un profondo cambiamento nei rapporti tra poteri pubblici e cittadini. Tale processo ha segnato il passaggio alla trasparenza dell'attività amministrativa, all'obbligo di informazione per i soggetti erogatori di pubblico servizio, ad una più attiva partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, ad una maggiore tutela dei diritti dei cittadini. In sintesi la comunicazione pubblica risponde a tre esigenze fondamentali: la trasparenza (diritto all'informazione, accesso agli atti,...); la partecipazione democratica; l'efficacia organizzativa. Tali esigenze saranno le direttrici dell'azione comunicativa dell'ente.

PROGRAMMA H  
Progetto  
H.01

## L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO

Snellimento delle procedure

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
H.01.01	Revisione atti amministrativi	Censimento e schedatura dei processi rivolti agli utenti. Aggiornamento dei regolamenti vigenti alla sopraggiunte disposizioni normative. Predisposizione nuovi regolamenti, sia di carattere normativo, sia organizzativo - realizzare e mantenere aggiornato, nei limiti delle risorse di bilancio, un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001: 2000; - favorire la sensibilizzazione della politica della qualità, sia all'interno sia all'esterno del Comune, tramite la collaborazione degli utenti; coinvolgere, nel percorso qualità, tutte le risorse umane valorizzandone le attitudini, le capacità personali e la formazione professionale; - tendere ad un miglioramento continuo per tutte le attività svolte dal Comune; - favorire, tra il personale, il lavoro di gruppo e la gestione per processi come utili presupposti per il miglioramento dell'efficienza generale.	Sindaco Sasso M.	

PROGRAMMA H **L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO**  
 Progetto **Qualità della comunicazione istituzionale**  
 H.02

Codice		Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
H.02.01	Carta dei servizi	La Carta dei Servizi , riportante i servizi resi all'utenza, gli adempimenti a carico dei privati, i tempi di erogazione del servizio, eventuali costi, i referenti interni, rappresenterà una sorta di "patto-contratto" che l'Ente stipulerà con i suoi cittadini, con il quale si impegna a rispettare le indicazioni in essa contenute. E' questo uno strumento agevole e comprensibile che consentirà loro di orientarsi con facilità all'interno della vasta gamma di servizi comunali. La Carta dei Servizi contribuirà a rendere più concreti i concetti base di trasparenza, imparzialità e informazione, migliorando così la partecipazione stessa dei Cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione	Sindaco Sasso M.	
H.02.02	Attivazione URP	Attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, al fine di fornire un servizio di informazione e relazione pubblica del Comune, in base ai principi normativi contenuti nella legge 241/90, sulla trasparenza e sull'accesso agli atti, nella Legge 150/2000. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico dovrebbe rappresentare un punto di incontro fra istituzione e cittadini, luogo di ascolto e di risposta alle esigenze dei cittadini-utenti, che presso l'ufficio possono ottenere informazioni, visionare atti e conoscere i servizi offerti dall'amministrazione comunale	Sindaco Sasso M.	Ampliamento municipio Via Matteotti Azione B.04.01
H.02.03	Sistema informativo	Proseguire l'avviato percorso di potenziamento e miglioramento del sistema informatico del Comune e nel	Sindaco Sasso M.	

Codice		Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
		<p>suo adeguamento ai dettami del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005), con particolare attenzione ai seguenti aspetti: firma digitale, revisione il sito web del Comune affinché sia strumento efficace, di semplice utilizzo e che consente a tutti l'accesso, in ogni momento e da ogni luogo, alle informazioni prodotte dalla struttura amministrativa comunale e soprattutto ai servizi informativi.</p>		

PROGRAMMA H  
Progetto  
H.03

## L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO

Organi istituzionali

Codice	AZIONI STRATEGICHE	Descrizione (risultati attesi)	Responsabile politico	Azioni collegate
H.03.01	Difensore civico	Istituzione, nel 2008, della figura, prevista nello statuto comunale, del difensore civico, il garante dell'imparzialità, della trasparenza e del buon andamento della pubblica amministrazione. Egli è incaricato di tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini utenti dei servizi o destinatari delle attività amministrative comunali.	Sindaco Sasso M.	

# **SEZIONE TERZA**

## PIANO GENERALE DI SVILUPPO

### **Sostenibilità economica: raccordo con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.**

Sebbene le norme vigenti non prevedano uno schema obbligatorio, né tantomeno alcun rimando contabile specifico, una puntuale stesura del Piano Generale di Sviluppo non può prescindere da un'analisi delle risorse disponibili.

Tanto è vero che la principale differenza tra le linee programmatiche e il Piano Generale di Sviluppo consiste nel fatto che, per la redazione di quest'ultimo, risulta necessario il confronto delle linee programmatiche (art. 46 D.Lgs. n. 267/00) con le reali possibilità operative dell'ente (Principio Contabile n.1, p.to 12 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali).

La sostenibilità economico – finanziaria del Piano Generale di Sviluppo, essendo il presente documento a carattere quinquennale, andrebbe analizzata nel suo complesso. Purtroppo, preso atto del quadro di riferimento normativo di grande incertezza che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio appare irrealistico azzardare analisi di lungo periodo.

Infatti, sebbene la nuova formulazione dell'art. 119 della Costituzione prevede che i comuni abbiano "autonomia finanziaria di entrata e di spesa", la realtà è che l'attività svolta dagli enti locali non è governata solo da tale principio, ma, da un punto di vista finanziario è caratterizzata da norme, regole e vincoli che modificano continuamente il quadro di riferimento.

Le misure introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2008 vanno nella direzione di rafforzare ulteriormente i vincoli all'autonomia dei comuni, tanto sul versante delle entrate, quanto su quello delle spese.

Nella stesura delle azioni strategiche, si è quindi tenuto conto delle seguenti nuove disposizioni che condizioneranno la realizzazione dei progetti indicati nel presente documento. Le principali novità contenute nell'ultima Legge Finanziaria approvata riguardano principalmente:

- Nuovi vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- Congelamento dei trasferimenti erariali al livello 2004;
- Limite all'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente;
- Tetti di spesa alle assunzioni di personale.

L'art. 2, comma 8 della Legge Finanziaria 2008, stabilisce, per il triennio 2008-2010, la destinazione dell'utilizzo dei proventi per permessi di costruire e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001 per il finanziamento delle spese correnti entro i seguenti limiti:

- una quota pari al 50% per il finanziamento di spese correnti;
- una ulteriore quota pari al 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde, viabilità e manutenzione del patrimonio.

Il comune di Lentate sul Seveso ha ottemperato ai dettati della normativa applicando per l'anno 2008 il 75% di tali proventi, mentre per gli anni 2009 e 2010 rispettivamente il 66,63% e il 73,34%.

Tali scelte consentiranno comunque il rispetto dei contenuti previsti nel programma 2008/2010 delle opere pubbliche in quanto per il prossimo triennio è prevista l'alienazione dei seguenti immobili comunali:

- area residenziale via Pirandello;
- area residenziale via Scultori del Legno;
- area residenziale via 5 Giornate;
- area terziaria ex Parco Militare;
- area produttiva via Industria;
- area residenziale via Bizzozzero.

L'alienazione del patrimonio comunale risulta quindi la principale fonte di finanziamento del programma delle opere pubbliche. Inoltre, tale scelta, metterà il comune nelle condizioni di rispettare i nuovi dettati imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno 2008-2010. L'andamento della gestione delle risorse dell'ente locale non può essere svincolato dai limiti quantitativi del patto, di cui l'ente locale ha l'obbligo di garantire l'applicazione sin dalla formazione del bilancio di previsione.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso mutui.

Il comune di Lentate sul Seveso sul fronte dell'indebitamento presenta un'ampio margine di manovra registrando un bassissimo grado di indebitamento:

- 0,79% incidenza interessi passivi sulle entrate correnti;
- 2,84% grado di rigidità per indebitamento.

La Legge Finanziaria 2008 in un quadro generale di contenimento della spesa pubblica ha di nuovo posto limitazioni in materia di assunzioni di personale.

L'ottica del legislatore nazionale è quella di riduzione della spesa di personale, che reca una visione del personale pubblico come vincolo, mentre il comune assume progressivamente nuove competenze, divenendo punto di riferimento strategico del territorio: ad esso si rivolge il cittadino e da esso attende risposte.

Il quadro delineato è quindi quello di una progressiva e continua riduzione degli organici che potrebbe minacciare altresì la continuità nell'erogazione dei servizi.

Alla luce delle restrizioni e dei vincoli sopra richiamati anche per il comune di Lentate sul Seveso l'andamento delle assunzioni dovrà garantire un tetto di spesa equiparato e non superiore per il prossimo triennio a quello dell'esercizio 2007. La situazione attuale della forza lavoro, includendo le nuove figure professionali previste nella programmazione del fabbisogno triennale, è la seguente:

- Personale previsto in pianta organica: 80
- Dipendenti in servizio: 

<i>di ruolo</i>	68
<i>non di ruolo</i>	1

Per le risorse umane e strumentali assegnate a ciascun programma si rimanda ai contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica.

Per il futuro, è auspicabile avere un quadro di riferimento normativo più costante: un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Le previsioni del Piano Generale di Sviluppo coincidono, per il primo triennio, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari approvati dal Consiglio Comunale durante la sessione del Bilancio.

Al fine di garantire la coerenza del Piano Generale di Sviluppo con gli altri strumenti della programmazione e di bilancio, è stato necessario armonizzare gli strumenti di programmazione, avendo come riferimento le linee programmatiche per azioni e progetti approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2007.

E' stata effettuata una revisione della struttura pre-esistente della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale, articolando i programmi, intesi come insieme coordinato di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito, e i progetti, in modo tale che coincidano con quelli previsti nel presente Piano.

Tutto ciò permetterà di avere un puntuale ed efficace sistema di monitoraggio dell'attività amministrativa e contabile di attuazione del programma politico.

Il monitoraggio del Piano Generale di Sviluppo avverrà attraverso la verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi ed il loro eventuale aggiornamento.